



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO, QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

**SEZIONE CICLO RIFIUTI e BONIFICHE
Servizio Attività Estrattive**

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Modugno, 31 AGO. 2016

Il Responsabile del Servizio Pubblicazione
Sig. Nicola Lacalamita

N. 221 del 31 AGO. 2016
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Attività Estrattive
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Disciplina attività estrattive ex l.r. 37/85 e s.m.i. <input type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 090/DIR/2016/000221

OGGETTO: Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. e R.R.5/2011 - **Autorizzazione ampliamento coltivazione e ripristino recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita località "Cenova" del Comune di PALO DEL COLLE BA.**

L'area totale di cava è individuata sul **fg. 12** ptc.lla 326(ex93p)-322(ex89p)-96-152-153-166-91-92-150-151-121-90-84-77-139-140-239-175-241-186-240-138-187-170p (cava in esercizio) e area in ampliamento ricadente sul **fg 12** ptc.lla 245-248-244-247-170p-243-246-339(ex66p)-97-171-234-351(ex233p)-349(ex 72p) e **fg. 12** ptc.lla 252-320(ex253p)-324(ex148)-33-86-147-78-79-223-181-76-144-118-231-73-145-229-230-165-120-68-69-71-217-216

**ESERCENTE: INERTI SUD S.r.l. - SS 96, Km. 113 - Palo del Colle BA
P.IVA 02454050721.**

L'anno **2016**, addì 31 del mese di AGOSTO, presso la sede della Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive - in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;



- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Visto il Putt/p ed NTA approvato con DGR 1748 del 15 dic 2000;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE ed NTA;
- Visto il PPTR ed NTA approvato con DGR 176 del 16 feb 2015;
- Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – Modifica funzioni dell'iberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";
- VISTO L'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;
- VISTO L'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE, Istituito con legge regionale n. 37/1985 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- VISTA LA DGR n. 1176 del 29 lug 2016 "Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 0002042 del 2 ago 2016, con la quale si rinnovano le funzioni delegate, con la Det. 405/2015, all'Ing. Angelo Lefons, fino al 31 ago 2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:



Premesso che:

- la società **INERTI SUD S.r.l. -P.IVA 02454050721-** è titolare di cava autorizzata, con Determine dirigenziali nn. 82/2003, 95/2008 e 32/2009, in agro di Palo del Colle BA, alla loc. Cenova - La Palma, su area catastale ricadente in **fg. 12. Ptc.lla 88-89(ora 321)-93(ora 325 e 326)-177-178-179-206 e fg. 13 ptc. 76 e 77 (det. 82/2003 e 95/2008)** e successivo ampliamento, su area ricadente in **fg. 12 ptc.lla 77-84-90-91-92-96-121-138-139-140-150-151-152-153-166-170p-175-180-186-187-239-240-241-261 (Det.32/2009 fino al 22 set 2028).**
- parte della suddetta area di cava (ptc. **88-321(ex89p)-325(ex93p)-177-178-179-180-206** , per circa mq. 43.064, è oggetto di esproprio, per motivi di pubblica utilità, da parte dell'ANAS s.p.a. (ex DPR 327/2001 e D.Lgs.302/2002 art. 17 c.2), ovvero realizzazione del progetto di ammodernamento e adeguamento della SS 96 Tronco Gravina - Bari - variante Palo del Colle, come da documentazione e autodichiarazione in atti prot. 12646 del 6 set 2013 e prot. 7836 del 22 giu 2016. Detta area, non più in disponibilità dell'esercente, ricade in fg. 12 ptc.lla 88-178-179-206-177-89parte, tutte autorizzate ex Determina n. 82/2003, e ptc.lla 180 autorizzata ex determin 32/2009;
- l'area ricadente su fg. 12 ptc.lla 76 e 77 è stata oggetto di autorizzazione al ripristino ambientale mediante utilizzo di terra e rocce da scavo e/o aggregati di riciclo, con Determina n. 343/2015;
- **la restante area di cava autorizzata ed in esercizio, ricade in fg. 12 ptc.lla 326 (ex93p),** autorizzata con Det. n. 82/2003, e **fg. 12 ptc.lla 77-84-89p-90-91-92-93 (ora 325 e 326)-96-121-139-140-150-151-152-153-166-170p-175-186-239-241-138-187-240,** autorizzata con **Det. 32/2009 .**
- in data **prot. AOO160/6 set 2013/n.12646** e succ. integrazioni in data **prot. 1329 del 27 gen 2014,** prot. AOO_089/29 apr 2016/n. 5276 e prot. AOO_089/21 lug 2016/n. 9204, la società **INERTI SUD S.r.l.,** in persona del Legale Rappresentante Sig. Saverio Di Maso (n.25.10.52), ha presentato **istanza di ampliamento** coltivazione cava di calcare per inertici, in agro del Comune di Palo del Colle BA, catastalmente individuata al **fg. 12 ptc. 33-66p-68-69-71-72p-73-76-78-79-86-97-118-120-144-145-147-148-165-171-181-216-217-223-229-230-231-233p-234-243-244-245-246-247-248-170-252-253,** con allegato progetto;
- l'area di ampliamento cava in argomento risulta confinante in parte con l'area di cava in esercizio (lato Sud-Ovest) ed in parte con l'area oggetto di esproprio Anas S.p.a. (lato Nord).
- l'istanza di ampliamento cava è corredata da **"perizia Giurata"**, in data 11 lug 2013 presso il Tribunale di Bari, con la quale il tecnico progettista assevera che: 1) l'area non ricade nei siti "rete natura 2000" - S.I.C. e/o Z.P.S.); 2) non ricade in aree protette regionali e/o statali (l.r. 19/97, L.394/91; 3) in riferimento al Putt/p l'area è individuata come ATE di tipo "E"; 4) non ricade in ATD del Putt/p; 5) non interferisce con elemneti geomorfologici; 6)non ricade o interferisce con aree soggette a tutela della soprintendenza per i Beni AAAS; 6) l'area non ricade o interferisce con aree soggette a tutela della Soprintendenza Archeologica; 8) l'area è tipizzata Agricola E1 dal PRG di Palo del Colle; 9) l'area non è indicata come area sottoposta a vincoli ostatici dalla Carta Giacimentologica del PRAE approvato con DGR 45/2010; 10) non ricade in aree perimetrate a pericolosità idraulica; 11) il giacimento da coltivare ammonta a mc. 4.441.821; 12) per esaurire il giacimento necessita di anni 20+2 per il recupero; 13) il Piano quotato allegato all'istanza è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi al 31dic 2012; 14) il franco giacimento (dalla falda piezometrica) è di 45 metri superiore ai 20 previsti dalle prescrizioni particolari per la richiesta parere AdB della Puglia.



-la superficie **totale** dell'area di cava in progetto, al netto dell'area oggetto di esproprio Anas S.p.a. ammonta a circa **ha 21.08.38**, di cui ha 9.01.15 di cava in esercizio ed ha 12.07.23 di area in ampliamento

-la **superficie di scavo** totale è pari a circa ha 15.93.97, al netto delle fasce di rispetto, con previsione di calcare da estrarre pari a circa **mc. 4.441.821** in anni 20.

Il progetto di cava prevede la coltivazione a gradini dritti di altezza circa mt. 10 e pedata di mt. 6,5 con angolo scarpa 80°, fino alla **massima profondità di circa mt. 40**, ovvero fino alla quota finale variabile max mt.75 s.l.m.; Nella **prima fase** (1°-5° anno) le lavorazioni interesseranno il perimetro della cava in esercizio, con approfondimento dell'area a quota max mt. 78 s.l.m. e produzione di materiali per circa mc. 1.528.000. contestualmente si provvederà alla piantumazione di essenze vegetali di alto fusto lungo il perimetro di cava attiva, in particolare a ridosso delle strade. Nella **seconda fase** (6°-10° anno) inizia la coltivazione in ampliamento sull'area posta a Sud, con approfondimento fino a max quota mt. 77 s.l.m. e produzione di calcare per mc. 1.230.991 circa. Nella **terza fase** (8°-11° anno) la coltivazione interesserà la restante area di ampliamento fino a quote variabili max mt. 80/82 s.l.m. (profondità di scavo circa 40 metri). Sarà realizzata la piantumazione delle essenze vegetali d'alto fusto lungo il perimetro di cava attiva. Contestualmente avranno inizio i lavori di ripristino ambientale delle superfici di cava coltivate nei primi 10 anni fino a riportare i suoli alle quote originali, **mediante deposito di terra e rocce da scavo e riciclati 0,63**. I piazzali così ripristinati verranno restituiti all'agricoltura. In questa fase si prevede una produzione di roccia calcare pari a mc.1.420.000 circa. Nella **quarta fase** (16°-20° anno) si completerà la coltivazione di tutta l'area fino a quote variabili max mt. 80/82 s.l.m.; prosegue il ripristino ambientale delle aree coltivate nelle prime due fasi, sempre con impiego di **terra e rocce da scavo e riciclati 0,63**. I piazzali ripristinati saranno ridestinati all'agricoltura. Il volume di materiale stratto in questa fase ammonta a mc. 782.830 circa, mentre quello posato per il ripristino è pari a circa mc. 1.554.159. Nella **quinta fase** (21-22° anno) si concluderanno le operazioni di ripristino ambientale di tutta l'area. Il volume di terra e rocce da scavo e riciclati 0,63 utilizzato per il ripristino è pari a mc. 539.685 circa. Alla fine del 22° anno i suoli saranno ritornati all'uso agricolo.

Il **Piano di ripristino e recupero ambientale** prevede la ridestinazione dei suoli all'uso agricolo, mediante operazioni ripristino e recupero ambientale contestuale ai lavori di coltivazione mineraria. Il ripristino dei luoghi avverrà tramite ricolmamento del vuoto di cava mediante deposito di terra e rocce da scavo, escluse dalla disciplina dei rifiuti e sottoprodotti provenienti da aggregati di riciclo in frazione 0/63, prodotti da attività di recupero inerti non pericolosi, regolarmente autorizzata dalla Città Metropolitana di Bari, a favore della Inerti Sud S.r.l., con determinazione n. 396/2011. Nella realizzazione dell'opera di ripristino ambientale del sito di cava saranno impiegati circa mc. 3.514.844 di materiale, distinto in mc. 1.700.000 di terra e rocce da scavo e mc. 1.814.844 di aggregati di riciclo (area Nord-Ovest). Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di canalette di scolo delle acque superficiali, idonee ad intercettare e smaltire le acque provenienti da monte. Il costo di recupero ambientale è stimato in **€ 565.206,00** circa.

- Il **procedimento amministrativo** è stato avviato in data prot. AOO160/11 mar 2014/n.3593, con la richiesta dei pareri agli Enti/Uffici ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni.

- In riscontro alle precitate richieste sono pervenuti i seguenti pareri:



- **Comune di Palo del Colle BA:** In data **7 mag 2014**, **prot. 8672**, comunica che l'area interessata da progetto di ampliamento cava in loc. cenova, non è soggetta a tutele e/o vincoli di natura paesaggistica secondo il PUG adeguato al PUTT/p. Evidenzia nel contempo che la zona è interessata da progetto Anas S.p.a. "...lavori di ammodernamento ed adeguamento alla SEZ.III CNR, del tratto fine variante Toritto-Modugno, compresa la variante di Palo del colle". Con nota prot. 8542 del 6 mag 2014, comunica l'avvenuta pubblicazione dell'istanza all'Albo pretorio dal 24 mar 2014 al 23 apr 2014, senza opposizioni;
- **Servizio Foreste -Sez. Provinciale di Bari:** in data **31 mar 2014 prot. n. 8099**, ha comunicato che la zona d'intervento prevista all'ampliamento, per quanto in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale; per eventuali tagli di piante sparse, valgono le norme di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 10 del 30 giu 2009 e ss.mm.ii.;
- **R.P. Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso (ex Usi Civici):** In data 15 apr 2014, prot. n. **3205**, ha comunicato che i terreni oggetto di attività estrattiva ricadenti in agro di Palo del Colle BA al fg. 12 ptc. 33-66-68-69-71-72-73-76-78-79-86-97-118-120-144-145-147-148-165-171-181-216-217-223-229-230-231-233-234-243-244-245-246-247-248-170-252-77-84-90-91-92-96-121-138-139-140-150-151-152-153-166-170-175-180-186-187-239-240-241-260-88-89-93-177-178-179-206, non risultano gravati da "uso civico".
- **L'Autorità di Bacino della Puglia,** in data **29 mag 2014**, prot. n. 6680, ha comunicato che, sulle aree interessate dall'intervento in oggetto "non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le NTA del PAI, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 39 del 30 nov 2005 e s.m.i.. Tuttavia verificare la presenza di un adeguato franco roccioso a tutela della falda idrica;
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con ultima nota 10625 del 28 ago 2014, prende atto di quanto documentato nella Relazione Archeologica a firma dell'Arch. L. Matera e del paleontologo Dott. M. Petruzzelli, inviata con nota della società del 16 lug 2014 e, considerato che il sito oggetto di ampliamento non è soggetto a dichiarazione di interesse ai sensi della citata normativa di tutela, né, come risulta dalla relazione, sono emersi elementi di interesse archeologico e paleontologico, si esprime parere favorevole all'ampliamento della cava, per quanto di competenza di questo ufficio. Tuttavia, si prescrive l'obbligo di sospendere le attività ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in caso di affioramenti archeologici/paleontologici, al momento non prevedibili, dandone tempestiva comunicazione alla stessa Soprintendenza Archeologica (Tel.0805275451 - sede di Bari);
- **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data **28 mar 2014 prot. 4521**, ha comunicato che l'intervento in oggetto "non interessa beni e/o aree monumentali vincolati" a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004;
- **Il Servizio Urbanistica Regionale:** con **nota prot. 2528 del 21 mar 2014**, comunica che il Comune di Palo del Colle risulta dotato di PUG adeguato al PUTT/p e che ai sensi dell'allegato 3 punto 3 dele NTA del Putt/p, le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica spettano al Comune interessato dall'intervento estrattivo;
- **Servizio Assetto del Territorio:** con note in data prot. 3491 del 12 apr 2016 e prot. 4435 del 13 mag 2016, ha reso il proprio parere ex art. 91 delle NTA del PPTR - "**accertamento di compatibilità paesaggistica**", nell'ambito della Conferenza di servizio attinente la procedura di V.I.A.; con la prima ha espresso **parere favorevole**, con gli obiettivi del PPTR, con prescrizioni; con la seconda, verificata la coerenza alle prescrizioni di cui alla nota precedente, ha ritenuto il progetto adeguato a quanto prescritto, fatta eccezione per il progetto di ripristino, in merito al quale definitivamente



prescrive: 1) per il progetto B(recupero rifiuti inerti), al termine del periodo previsto per il recupero altimetrico delle quote preesistenti all'attività estrattiva, dal 10° anno, sia riportata la copertura vegetale prevalente della zona costituita da alberi d'ulivo, impiantati a distanza fra loro compresa tra 7 e 12 metri; 2) per il progetto A (ampliamento della cava esistente), al termine del periodo previsto per il recupero altimetrico delle quote preesistenti all'attività estrattiva, dal 20° anno, sia riportata la copertura vegetale prevalente della zona costituita da alberi d'ulivo impiantati a distanza fra loro compresa tra 7 e 12 metri;

• **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:** con **determina n. 595** (Reg. Gen.), n. 66 (Reg. Set.) del 20 mag 2016 e n. 68 (reg. Pre.) **del 19 mag 2016**, il **Comune di Palo del Colle BA, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale**, con le prescrizioni specificate nei pareri acquisiti ex l.r. 11/2001 e art. 26 del D.Lgs. 152/2006, in conformità al parere reso dal Comitato V.I.A. nella seduta di CDS del 11 apr 2016, alle determinazioni assunte dalla CDS del 22 apr 2016 ed a tutte le considerazioni e motivazioni ivi contenute, relativamente al progetto di cava di calcare in loc. "Cenova" del Comune di Palo del Colle fg. 12 ptc. 77-84-89p-90-91-92-93-96-121-138-139-140-150-151-152-153-166-170p-175-186-187-239-240-241- (cava autorizzata) e fg. 12 ptc. 33-66p-68-69-71-72p-73-76-78-79-86-97-118-120-144-145-147-148-165-170-171-181-216-217-223-229-230-231-233p-234-243-244-245-246-247-248-252-253 (ampliamento), proposto dalla ditta Inerti Sud S.r.l..

Prescrizioni: ARPA- prot. 25192 del 22 apr 2016 – a)rielaborazione sostanziale del piano di monitoraggio che preveda tutte le azioni del progetto; b) azioni prescritte con i riferimenti puntuali agli estremi autorizzativi, la periodicità dei monitoraggi, il riferimento alle descrizioni dei sistemi di monitoraggio ed alle tecniche di campionamento. Dovranno essere riportate anche le schede tipo dei rilievi da effettuarsi, dei format periodici da trasmettere alle autorità competenti, al fine della possibile verifica, che riportino una valutazione della verifica dell'efficacia delle mitigazioni adottate; c) sia integrato nel monitoraggio l'analisi naturalistico agronomica per il controllo delle specie alloctone, che comprenda le azioni da attuarsi; d) sia ridefinito, o evidenziata qualora presente, quella planimetria del sistema di raccolta delle acque dotata di indicazione dei sistemi di trattamento e rilancio delle acque estesa su tutta l'area di stabilimento. Tutti i sistemi di bagnamento sono sistemi di mitigazione. Essi faranno parte delle descrizioni dei sistemi di monitoraggio al fine della verifica e dell'efficacia periodica per l'eventuale miglioramento del sistema impiantistico; e) sia compiutamente descritto nel PMA (o vi sia allegato) il sistema di monitoraggio delle polveri attraverso la descrizione delle modalità delle tecniche e delle tecnologie. Lo stesso sistema di monitoraggio potrà essere oggetto di revisione; f) sia prodotto un elaborato specialistico dedicato almeno alle seguenti specie: Gheppio (*tinnunculus*), Cinciarella (*Cyanistes caeruleus*), Cinciallegra (*parus major*), passera europea (*passer europeussubs italiae*), Upupa, ulteriori rapaci (Gufo comune, Gufo reale), Chiroterri. L'elaborato dovrà valutare quali tecniche dovranno essere adottate negli anni al fine di tutelare le specie di maggiore interesse, in particolare prevedendo la possibilità della limitazione delle lavorazioni in particolari periodi dell'anno rispetto le fasi produttive, dovranno essere previste l'installazione di nidi e rifugi, in particolare nelle aree di ripristino e in possibili fronti di cava dismessi, qualora una eventuale analisi delle alternative di progetto li preveda. Tali adozioni dovranno essere distribuite negli anni secondo le previsioni delle analisi naturalistiche da effettuarsi; g) tutte le attività di monitoraggio, di mitigazione e compensazione sono attività di progetto. E' necessario che vengano dedicati specifici elaborati, o vengano integrati qualora già presenti nell'elaborato di capitolato, affinché descriva compiutamente con dettaglio le modalità di messa in opera, i tempi e i mezzi realizzativi, negli elaborati economico/finanziari che possano descrivere con dettaglio almeno preliminarmente i costi realizzativi secondo le



cadenze temporali in accordo con il piano degli interventi, Eventuali strumentazioni (marca e modello), tecnologie e tecniche dovranno essere descritte e riportate in specifici elaborati integrativi e almeno citati nel PMA. Durata ventennale del provvedimento ai sensi dell' art. 26 c.6 del D.Lgs. 152/2006. Inoltre la Inerti Sud S.r.l. dovrà eseguire le attività di monitoraggio e controllo per individuare eventuali impatti negativi non previsti, comunicando annualmente l'esito delle attività di monitoraggio, nonché lo stato di coltivazione, specificando le quantità di materiale estratto e quello residuo a fronte dell'intera volumetria oggetto di autorizzazione.. Gli enti interessati alla procedura di VIA che hanno rilasciato il parere favorevole con prescrizioni, nonché il proprio contributo istruttorio, dovranno far conoscere le proprie osservazioni in ordine alle attività di monitoraggio.

VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti di attività estrattive ex D.Lgs. 117/2008 in atti prot. AOO_089/6 set 2013/n. 12646 ;

VISTA la Relazione stabilità delle fronti in atti prot. AOO_160/27 gen 2014/n. 1329;

Considerato che:

• I terreni oggetto di intervento in progetto sono in disponibilità della società INERTI SUD S.r.l., giusta:

- a) Ptc. 138-240-248-187-245 - titolo di proprietà in data 26 set 2008 - Rep. 36.319 Rac. 15.012 notaio Giuseppe Cardinali;
- b) Ptc. 252-253 - titolo di proprietà Rep. 15.739 Rac. 4.861 in data 31 mar 2009 - notaio Giuseppe Palmisano;
- c) Ptc. 170-175 - titolo di proprietà in data 24 lug 2008 Rep. 15.231 Racc. 4.515 - notaio Giuseppe Palmisano;
- d) Ptc. 147-144 - titolo proprietà in data 5 mar 2013 Rep. 18.602 Racc. 6.893 Notaio Giuseppe Palmisano;
- e) Ptc. 76-223-181 - titolo di proprietà Racc 7.000 Rep 18.755 in dta 6 giu 2013 notaio Giuseppe Palmisano;
- f) Ptc. 217-216 - titolo di proprietà in data 14 dic 2012 Rep.18.466 Rac. 6.791 Notaio Giuseppe Palmisano;
- g) Ptc. 78 - titolo proprietà in data 19 mar 2009 Rep. 16.610 Rac. 5.385 notasio Giuseppe Palmisano;
- h) Ptc. 79 - titolo di proprietà in data 19 mar 2010 Rep. 16.609 Rac. 5.384 notaio Giuseppe Palmisano;
- i) Ptc. 73 - titolo proprietà in data 13 mag 2008 Rep. 36.000 Rac. 14.798 notaio Giuseppe Cardinali;
- j) Ptc. 33 - titolo di proprietà in data 26 gen 2011 Rep 17.226 Racc 5.835 notaio G.ppe Palmisano;
- k) Ptc. 86 - titolo proprietà in data 13 feb 2012 Rep. 17.962 Rac. 6.416 notaio Giuseppe Palmisano;
- l) Ptc. 69 - Titolo di proprietà in data 13 feb 2012 Rep. 17.961 Rac 6.415 notaio Giuseppe Palmisano;
- m) Ptc. 68-165 - titolo proprietà in data 13 feb 2012 Rep. 17.959 Rac. 6.414 notaio giuseppe Palmisano;
- n) Ptc. 66-72-97-171-233-234 - titolo di proprietà in data 12 apr 2012 Rep. 18.085 Rac. 6.510 notaio Giuseppe Palmisano;
- o) Ptc. 243-246-247-244 - titolo proprietà in data 24 apr 2009 Rep.15.823 Rac.4.912 notaio Giuseppe Palmisano;
- p) Ptc. 118-229 - titolo di proprietà in data 5 ott 2011 Rep. 74602 Rep.22346 notaio Patrizia Speranza;
- q) Ptc. 33 - titolo di proprietà in data 26 gen 2011 Rep. 17.226 Rac. 5.835 notaio Giuseppe Palmisano;



- r) Ptc. 230-231 – titolo di proprietà in data 1 mar 2009 Rep 15.703 Rac. 4.853 notaio Giuseppe Palmisano;
- s) Ptc. 148-145 – titolo di proprietà in data 9 lug 2010 Rep. 16.840 Rac. 5.571 notaio Giuseppe Palmisano,
- t) Ptc. 120-71 – titolo di proprietà in data 18 ott 2012 Rep. 18.371 Rac. 6.725 notaio Giuseppe Palmisano;
- u) Ptc.186-239-241 – titolo di proprietà in data 27 apr 2006 Rep 123774 Racc 38068 notaio dr. Paolo Di Marcantonio;
- v) Ptc. 84-90-121-166 – titolo di proprietà in data 24 gen 2008 Rep 14743 Racc 4189 notaio G.ppe Palmisano;
- w) Ptc. 77-91-140 – titolo di proprietà in data 19 nov 2004 Rep 119833 Racc 35702 notaio dr. Paolo di Marcantonio;
- x) Ptc. 92-96 – titolo di proprietà in data 25 nov 2002 Rep. 115020 Racc. 33224;
- y) Ptc. 150-151-152-153 – titolo di proprietà in data 26 apr 1991 Rep. 31466 Racc. 10297 notaio dr. Pietro Speranza;
- z) Ptc. 139 – titolo di proprietà in data 21 mar 2005 Rep 120819 Racc. 36251 notaio Dr. Paolo di Marcantonio.
- aa) PTC.89 – titolo di proprietà in data 2 apr 1993 Rep. 158 Racc. 36 notaio dr. Patrizia Speranza;
- bb) Ptc. 93 – titolo di proprietà in data 22 nov 2002 Rep 115011 Racc 33220 notaio dr. Paolo Di Marcantonio;

Ritenuto che l'esercente possiede le capacità tecniche ed economiche, in quanto già operatore di cava in esercizio;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di cava in oggetto, come da progetto aggiornato in data prot. AOO89/ 21 lug 2016/n. 9204, a favore della società Inerti Sud S.r.l. con tutte le prescrizioni intervenute nel presente procedimento da parte degli Enti e/o uffici e nel procedimento di V.I.A.;

Ritenuto, altresì di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente;

Ritenuto di autorizzare l'impiego di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, nelle operazioni di ricolmamento e recupero ambientale della cava con le modalità in progetto, ovvero ripristino delle aree di cava ove la coltivazione del giacimento risulti cessata, con contestuale prosecuzione della coltivazione sulle restanti aree autorizzate.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle proprie risultanze istruttorie, come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dallo scrivente Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i. e il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visto le NTA del Putt/p approvato con DGR 1748/2000 e le NTA del PPTR approvato con DGR 176/2015;
- Preso atto della regolarità dell'istanza di autorizzazione cava in oggetto e della documentazione scritto-grafica di progetto, così come da ultimo aggiornato;
- Preso atto della esclusione dal progetto dell'area oggetto della realizzanda variante SS 16, oggetto di esproprio Anas S.p.a.;
- Preso atto della soluzione progettuale proposta e aggiornata in data prot. AOO_089/29 apr 2016/n. 5276 e succ. prot. AOO_089/21 lug 2016/n. 9204, ritenuta conforme alla normativa tecnico-mineraria, paesaggistico-ambientale, igienico-sanitaria e sicurezza nei luoghi di lavoro, fatto salvo l'ulteriore adeguamento alle prescrizioni richiamate in narrativa;
- VISTA la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, di abolizione del C.T.R.A.E., approvato con l.r. 37/85 e s.m.i.;
- Ritenuto di non acquisire ulteriori pareri e di dover adottare direttamente il presente provvedimento, in considerazione dell'avvenuta abolizione del C.T.R.A.E. e della delega vigente;
- Ritenuto di confermare le prescrizioni imposte dagli Enti intervenuti a tutto titolo nel presente procedimento, in particolare Comune di Palo del Colle, Città Metropolitana di Bari, ARPA Puglia e Sezione Assetto del Territorio-Servizio Paesaggio, e prescrivere ulteriori obblighi con il presente provvedimento;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r. 37/85 e s.m.i. e R.R. 5/2011 in materia di utuillizzo di terra e rocce da scavo/o aggregati di riciclo;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

1. di autorizzare la società INERTI SUD S.r.l. con sede alla Via S.S. 96, Modugno-Palo, Km. 113 - Palo del Colle BA - P.IVA 02454050721- **(esercente)**, alla **coltivazione, ripristino e recupero ambientale di cava** di calcare per inerti, sita in **località "Cenova"** del Comune di **Palo del Colle BA**, su terreni individuati sul **fg. 12** ptc.lle 326(ex93p)-322(ex89p)-96-152-153-166-91-92-150-151-121-90-84-77-139-140-239-175-241-186-240-138-187-170p (cava in esercizio) e area in ampliamento ricadente sul **fg 12** ptc.lle 245-248-244-247-170p-243-246-339(ex66p)-97-171-234-351(ex233p)-349(ex 72p) e **fg. 12** ptc.lle 252-320(ex253p)-324(ex148)-33-86-147-78-79-223-181-76-144-118-231-73-145-229-230-165-120-68-69-71-217-216, come da progetto in data 6 set 2013 prot. 12646, così come aggiornato in atti prot. AOO_089/29 apr 2016/n. 5276 e succ. prot. AOO_089/21 lug 2016/n. 9204, con le prescrizioni imposte dagli Enti intervenuti nel presente procedimento e con il presente provvedimento. La superficie catastale di cava in progetto, così come proposta, è pari a circa **ha 21.08.38**, di cui **scavo per circa ha 15.93.97. Volumi da estrarre pari a mc. 4.441.821** circa;

2. di autorizzare, la società Inerti Sud S.r.l., a realizzare le opere di ricolmamento e recupero ambientale come da progetto aggiornato in atti prot. AOO_089/29 apr 2016/n. 5276 e succ. prot. AOO_089/21 lug 2016/n. 9204, con le



prescrizioni imposte con il presente provvedimento, mediante utilizzo di "terre e rocce da scavo e/o aggregati di riciclo, ai sensi del R.R. 5/2011;

3. autorizzare la società Inerti Sud S.r.l. ad impiegare le "terra e rocce da scavo e/o aggregati di riciclo" nelle opere di ricolmamento e recupero ambientale di cui sopra, con le modalità stabilite dal Regolamento Regionale n. 5/2011 e ss.mm.ii., ovvero utilizzare materiali esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, provenienti da impianti autorizzati e/o da opere soggette al combinato disposto ex D.M. 161/2013 e art. 41bis decreto legge 69/2013 convertito in Legge 98/2013, fatte salve eventuali autorizzazioni e/o nulla osta previsti da altra normativa vigente; l'intervento di recupero con detti materiali interesserà i settori di cava a giacimento esaurito;

4. La presente autorizzazione è rilasciata a condizione che l'esercente presti una **garanzia finanziaria**, dell'importo complessivo di **€ 570.000,00** per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area di cava. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fidejussoria/assicurativa e deve essere **valida per i due anni successivi** alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della DGR 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85;

5. La presente autorizzazione è **valida fino al 30 ago 2036** e può essere prorogata, ai sensi di legge, ove sussistano motivi di interesse e sviluppo economico;

6. L'area interessata dall'intervento deve essere individuata sul terreno con pilastri saldamente infissi recanti l'anno 2016 e la numerazione da n. 1 a n. 42, come da **planimetria allegata**.

7. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente nelle opere di coltivazione, ripristino e recupero ambientale:

a) deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive – Regione Puglia -, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità delle fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011;

b) condurre i lavori di coltivazione, ripristino e recupero ambientale della cava come da **progetto** in atti prot. AOO_089/29 apr 2016/n. 5276 e succ. prot. AOO_089/21 lug 2016/n. 9204, **con le prescrizioni** imposte dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento, citate in premessa e che qui si intendono, comunque, integralmente trascritte, in particolare quanto prescritto con la determina favorevole di V.I.A., n. 595 (Reg. Gen.), n. 66 (Reg. Set.) del 20 mag 2016 e n. 68 (reg. Pre.) del 19 mag 2016, del **Comune di Palo del Colle BA**, con le note della **Sezione Assetto del Territorio** servizio Paesaggio prot. 3491 del 12 apr 2016 e prot. 4435 del 13 mag 2016, relative all'Accertamento di compatibilità Paesaggistica, e **ARPA Puglia** con la nota prot. 25192 del 22 apr 2016; ;

c) condurre i lavori di ripristino ambientale e **recupero ambientale** come da **progetto** aggiornato prot. AOO_089/29 apr 2016/n. 5276 e succ. prot. AOO_089/21 lug 2016/n. 9204, con le stesse prescrizioni, di cui al precedente punto b), in particolare sia riportato alle quote altimetriche di recupero previste in progetto, la copertura vegetale prevalente della zona costituita da alberi d'ulivo impiantati a distanza fra loro compresa tra 7 e 12 metri;

d) Arretrare il ciglio superiore di scavo, per quanto possibile, ad una distanza minima di mt. 10 dai confini circostanti e mt. 30 in corrispondenza della realizzanda variante della SS 96, così come imposto dalla Sezione Assetto del Territorio;



- e)** Arretrare gli scavi a distanza di mt. 20 dalla: 1) strada comunale Lama Micciola o vecchia vicinale per Bitonto; 2) strada vecchia vicinale da Bitonto; 3) strada comunale Vatan del Celso;
- f)** Realizzare opportuni sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, direttamente insistenti sull'area di cava e/o provenienti dalle zone a monte della stessa;
- g)** Adempiere a tutte le prescrizioni imposte in sede di V.I.A. con la determina del Comune di Palo del Colle n. 595 (Reg. Gen.), n. 66 (Reg. Set.) del 20 mag 2016 e n. 68 (reg. Pre.) del 19 mag 2016;
- h)** Il progetto di cava adeguato alle prescrizioni imposte in sede di V.I.A. e confermate con il presente provvedimento, deve essere depositato presso questo ufficio e, per competenza, presso il Comune di Palo del Colle. In particolare l'esercente deve integrare e/o adeguare il progetto a quanto previsto dall'ARPA Puglia con la nota prot. 25192 del 22 apr 2016, dall'Assetto del territorio, con la nota prot. 3491 del 12 apr 2016 e prot. 4435 del 13 mag 2016, nonché quanto imposto dallo stesso Comune di Palo del Colle al punto 3 della determina di V.I.A., ovvero eseguire attività di monitoraggio e controllo per individuare eventuali impatti negativi non previsti, onde consentire l'adozione di misure correttive, con obbligo di comunicare annualmente l'esito delle suddette attività di monitoraggio, nonché lo stato di coltivazione della cava specificando le quantità di materiale estratto, nonché quello residuo a fronte dell'intera volumetria in progetto;
- i)** La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate ed approvate con null osta dalla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
- j)** per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- k)** **prima dell'inizio dei lavori** di coltivazione realizzare le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava, con rete metallica e/o muretti a secco con soprastante rete metallica, di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra
- l)** realizzare il cancello di ingresso e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi", ecc. ecc., nonché, i pilastri come sopra indicato;
- m)** I lavori di recupero ambientale saranno effettuati, compatibilmente con le esigenze tecniche di coltivazione, in modo contestuale alla coltivazione del giacimento;
- n)** eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'esercizio dell'attività estrattiva in argomento, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;
- o)** garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;
- p)** garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;
- q)** tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;
- r)** assicurare il divieto di accesso in cava agli estranei, a mezzo cartelli ammonitori recinzione, ingresso controllato, ecc. nel rispetto dell'art. 46 del D.P.R. 128/59;
- s)** porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri ed i rumori conseguenti all'attività di cava e munirsi delle relative



autorizzazioni alle emissioni, ex D.lgs. 152 e s.m.i., di competenza del Comune di Palo del Colle BA e Città Metropolitana di Bari;

t) l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi" e s.m.i.;

8. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente nelle opere di ripristino e recupero ambientale mediante utilizzo di terra e rocce da scavo e/o aggregati di riciclo:

a) **trasmettere**, alla Città Metropolitana di Bari, **annualmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero.** L'esercente avrà cura di soddisfare l'adempimento facendolo coincidere con la scadenza annuale relativa agli adempimenti in materia di statistica mineraria;

b) Il trasporto del materiale autorizzato, provenienti dall'esterno deve essere accompagnato dal documento di trasporto ex art. 11 del D.M. 161/2012 o ex comma 4), art. 41bis DL 69/2013 convertito in L.98/2013, di cui copia deve essere conservata nel registro di scarico come previsto dall'art. 9 del R.R. 5/2011. Detto documento sostituisce il formulario di identificazione previsto all'art. 8 del precitato R.R. 5/2011;

c) Ai fini della tracciabilità del materiale, lo stesso deve essere, compatibilmente con le esigenze tecniche, depositato in zone distinte per tipologia dei materiali (terra e rocce da scavo - Aggregati di riciclo);

d) L'esercente deve avere a disposizione apposita planimetria della zona suddivisa in riquadri, al fine di individuare il punto di sacrificio del materiale, da indicare sull'apposito registro vidimato da questo ufficio;

e) L'esercente **deve** trasmettere copia dei documenti predisposti dal produttore delle terre e rocce, in particolare, il piano di utilizzo (ex art. 5 D.M. 161/2012) approvato dall'autorità competente di cui all'art. 1 dello stesso D.M. 161/2012, nonché dal produttore di aggregati di riciclo. In alternativa, una dichiarazione giurata, ex comma 2 art. 41bis del D.L. 69/2013, nonché prova documentata della comunicazione, all'ARPA Puglia, da parte del produttore del materiale inerte, di nizio conferimento del materiale presso il sito di cava;

f) il deposito del materiale dovrà avvenire, al fine di garantire la tracciabilità, nel rispetto dell'art. 5, punti 1) e 2) del R.R. 5/2011;

g) al termine del deposito inviare copia della dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) ex art. 12 del D.M. 161/2012 o della conferma di completo utilizzo ex comma 3) art. 41bis del D.L. 69/2013;

h) è vietato introdurre nell'area di cava materiali assoggettati alla normativa "rifiuti", salvo preventiva procedura autorizzativa ai sensi della normativa di riferimento e acquisizione di regolare autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti;

9. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:

a) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;



- b)** L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- c)** qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la società è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 (sede di Bari tel. 0805275451);
- d)** la presente autorizzazione potrà essere prorogata, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico; scaduto il suddetto termine di validità e in assenza di istanza di proroga ex l.r. 37/85, l'esercente è autorizzato a concludere le opere di recupero ambientale entro i successivi anni due;
- e)** I cumuli di terreno vegetale e/o materiale di cappellaccio, prima del loro definitivo utilizzo nelle opere di ripristino ambientale, devono essere temporaneamente depositati lungo il perimetro dell'area di cava e/o su aree di futura coltivazione in progetto;
- f)** L'eventuale presenza di rifiuti prodotti in cava deve essere gestita a norma del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o D.Lgs. 117/2008 e s.m.i.;
- g)** Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di sicurezza, igienico-sanitarie, tutela paesaggistico - ambientale, urbanistica, idraulica, emissioni in atmosfera, ecc. ecc.;
- h)** I fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di cava, come indicati negli elaborati di progetto, sono da intendersi di pertinenza della cava, e la loro realizzazione, ove previsto, è subordinata alla normativa urbanistica/autorizzativa di settore;
- i)** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge, comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- j)** La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- k)** L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- 10.** Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
 - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
 - deve comunicare l'avvio dei lavori, mediante Denuncia di Esercizio ex combinato disposto art. 28 del D.P.R. 128/59 e art. 20 del D.Lgs 624/1996, anche al Comune di **Palo del Colle BA**;
- 11.** L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalle Autorità competenti, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre alle eventuali sanzioni previste per legge ;
- 12.** La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- 13.** Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità



di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

14. Sono fatte salve tutte le ulteriori disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico-ambientale, ecc. ecc.;
15. Il presente provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
16. Il presente provvedimento è di competenza, ex l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.;**
17. Il presente provvedimento assorbe la determina n. 82/2003 e 32 del 10 feb 2009 relativamente all'area di "cava in esercizio";
18. **Il presente provvedimento:**

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore Regionale competente;
- e) sarà **notificato** alla società **INERTI SUD S.r.l.** - SS 16, Km. 113 - Palo del Colle BA, al sig. **Sindaco** del Comune di **Palo del Colle BA** e alla **Città Metropolitana di Bari** - settore ambiente - C.so Sonnino, 85 - Bari BA;
- f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.**
- g) Il presente atto, composto da n° 14 facciate e 1 allegato, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
(Ing. Angelo LEFONS)

